

DENNIS OPPENHEIM

“Church, opera prima”

Sabato 14 novembre in mostra alla Galleria Six uno dei lavori più importanti di DENNIS OPPENHEIM: l'opera prima di “Church”, dal progetto del 1967, realizzata in legno nell' 89 e presentata poi in grandi dimensioni alla Biennale di Venezia del 1997.

Una chiesa rovesciata, che poggia sulla punta del campanile, intenta a ribaltare gli spazi e le funzioni, a sconvolgere la visione tradizionale dell'osservatore che si troverà di fronte all'imprevisto e all'imprevedibile.

Le sue sculture non tendono infatti ad una visione consolatoria, quanto a sviluppare una rinnovata energia vitalistica con il contesto ambientale.

La traiettoria artistica di Dennis Oppenheim è sempre stata caratterizzata dalla sua incorreggibile discontinuità e il suo universo appare instabile, motivato allora come oggi, da una intensa curiosità.

DENNIS OPPENHEIM (classe 1938, US), scultore e costruttore, che ha contribuito fin dagli anni sessanta in maniera determinante a modificare i linguaggi dell'arte contemporanea poiché, abbandonate le esperienze ambientali e della body art, si è imposto per una poetica autonoma e del tutto personale, in una metamorfosi continua in grado di mettere in discussione le regole costituite dell'arte e dell'architettura.

La sua prima mostra personale risale al 1968 ed è stata organizzata dalla John Gibson Gallery di New York.

Da allora si sono svolte mostre nei principali musei e fondazioni del mondo tra cui la Tate Gallery di Londra lo Stedelijk Museum di Amsterdam; il Whitney Museum of American Art e il Museum of Modern Art di New York; il Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris.

Il 28 giugno 2009 si è conclusa una sua ampia personale al Marta Herford Museum di Herford in Germania.

Le sue opere sono presenti nelle più importanti collezioni pubbliche:

- SMAK Stedelijk Museum voor Actuele Kunst, Gent (Belgio)
- Tate Britain e Tate Modern di Londra
- Museo d'arte contemporanea Castello di Rivoli, Torino

- MOMA di New York
- Schaulager, Münchenstein / Basel e Kunstmuseum Basel (Basilea)
- Centre Pompidou - Musée National d'Art Moderne, Parigi
- National Museum of Contemporary Art –EMST (Atene)
- ARTIUM Centro-Museo Vasco de arte contemporáneo, Vitoria- Gasteiz (Spagna)

La mostra chiuderà i battenti venerdì 11 dicembre 2009.